Città di Palermo
"Gruppo Misto"
m.giaconia@comune.palermo.it
gruppomisto@comune.palermo.it
Tel. 091 7402313

Al Sig. Sindaco

Prof. Roberto Lagalla

protocollo@cert.comune.palermo.it

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Prot. n. 251 del 20/11/2026

Oggetto: Linee AMAT 209 – 210 – 212 – 241 – 307 – 364 – 380 – 462 – 529: gravi e sistematici disservizi, con attese fino a due ore alle fermate. Richiesta di chiarimenti e interventi urgenti per il ripristino della regolarità del servizio e il rispetto delle frequenze programmate.

VISTO l'art. 43, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che statuisce che "i consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge".

VISTE le decisioni e i pareri espressi dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno chiarito che "ai sensi degli artt. 10 e 43 del decreto legislativo n. 267/90, i consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici comunali non solo il libero e incondizionato accesso ai documenti amministrativi comunali ma anche tutte le notizie e le informazioni in loro possesso" (decisione 27 marzo 2013) e che "il consigliere comunale non deve motivare la propria richiesta di informazioni, poiché, diversamente opinando, la P.A. si ergerebbe ad arbitro delle forme di esercizio delle potestà pubblicistiche dell'organo deputato all'individuazione ed al perseguimento dei fini collettivi" (parere 27 marzo 2013).

VISTO l'art. 54 dello Statuto del Comune di Palermo secondo il quale "i Consiglieri Comunali hanno diritto di prendere visione dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale, dalle aziende ed enti da questa dipendenti o controllati, dalle Circoscrizioni; avere tutte le informazioni necessarie all'esercizio del mandato, anche in forma diretta; ottenere, senza spesa, copia degli atti richiesti; libero accesso e di ispezione negli stabilimenti comunali e nelle relative pertinenze

Il sottoscritto Consigliere Comunale del Gruppo Misto,

PREMESSO CHE

numerose e sempre più pressanti segnalazioni da parte di cittadini e utenti del trasporto pubblico locale denunciano gravi irregolarità nell'espletamento del servizio sulle linee AMAT 529 (John Lennon/Ospedale Cervello/Cruillas), 209 (Oreto/Falsomiele), 210 (Oreto/Brancaccio), 212 (Parcheggio Oreto/Brancaccio/Ciaculli/Croceverde), 241 (Parcheggio Oreto/Falsomiele), 364 (Parcheggio Basile/zona Villa Grazia), 380 (Basile/Molara), 307 (Parcheggio Basile/Borgo Nuovo) e 462 (Parcheggio Emiri/Baida);

le segnalazioni riferiscono di corse irregolari, saltate o accorpate e di tempi di attesa alle fermate che, in alcuni casi, arriverebbero addirittura a due ore, rendendo il servizio di fatto imprevedibile e inaffidabile per migliaia di cittadini che vi fanno quotidianamente affidamento;

non si tratta di semplici ritardi occasionali, ma di una condizione che rischia di compromettere concretamente il diritto alla mobilità di interi quartieri, soprattutto periferici, nei quali il trasporto pubblico rappresenta spesso l'unica possibilità per raggiungere il centro cittadino, gli ospedali, le scuole, i luoghi di lavoro e gli uffici pubblici;

CONSIDERATO CHE

particolarmente grave è la situazione della linea 529, l'unica linea del trasporto pubblico locale che attraversa il quartiere Cruillas e che consente ai residenti di raggiungere diverse zone della città e, soprattutto, l'Ospedale Cervello;

a tale criticità si aggiunge che da oltre diciotto mesi il cantiere per la realizzazione della rete fognaria in via Cruillas impedisce agli autobus di transitare lungo un tratto particolarmente importante per l'utenza, privando numerosi residenti di un collegamento fondamentale e aggravando ulteriormente i disagi derivanti da un servizio già fortemente irregolare;

altrettanto preoccupante, in quanto caratterizzata da analoghe criticità, è la situazione delle altre linee indicate in premessa, tra cui la linea 212, le cui gravi irregolarità rischiano di isolare intere porzioni di territorio, in particolare Ciaculli - Croceverde, privando i residenti di collegamenti regolari e affidabili con il resto della città e compromettendo ulteriormente il loro diritto alla mobilità;

le irregolarità denunciate colpiscono indiscriminatamente studenti, anziani, lavoratrici, lavoratori e, più in generale, tutti coloro che non dispongono di un mezzo di trasporto privato e che hanno diritto a poter contare su un servizio pubblico puntuale, accessibile e adeguato alle proprie esigenze quotidiane;

RILEVATO CHE

le criticità segnalate non sembrano riconducibili a episodi occasionali, ma delineano una situazione sistematica e progressivamente peggiorata, che rischia di compromettere seriamente l'effettiva fruibilità del servizio di trasporto pubblico;

secondo le segnalazioni ricevute, il deterioramento del servizio si sarebbe particolarmente accentuato con l'introduzione delle nuove vetture elettriche;

in recenti dichiarazioni alla stampa, lo stesso Presidente di AMAT, Giuseppe Mistretta, avrebbe riferito di significative criticità tecniche riscontrate sui nuovi autobus elettrici sin dalle prime fasi di utilizzo, con inevitabili ripercussioni sull'organizzazione complessiva del servizio e sulla disponibilità dei mezzi da destinare alle diverse linee;

pur prendendo atto delle difficoltà tecniche rappresentate, queste non possono tradursi in una penalizzazione quotidiana dell'utenza, né tantomeno giustificare il progressivo deterioramento del servizio, soprattutto nei quartieri periferici, dove i cittadini dipendono maggiormente dal trasporto pubblico;

è inaccettabile che, mentre si promuovono politiche di mobilità sostenibile e si invita la cittadinanza a ridurre l'utilizzo dei mezzi privati, gli utenti siano costretti ad attendere anche due ore alle fermate, senza avere neppure la certezza che l'autobus arrivi, con il concreto rischio di perdere visite mediche, lezioni, appuntamenti di lavoro e di non riuscire a far fronte a esigenze e impegni quotidiani.

il diritto alla mobilità non può essere garantito soltanto sulla carta o attraverso la pubblicazione di orari teorici, ma deve trovare concreta attuazione attraverso corse effettive, frequenze rispettate e mezzi disponibili;

il trasporto pubblico costituisce un servizio essenziale e deve essere garantito a tutti i cittadini senza disparità territoriali e senza che i residenti dei quartieri periferici siano sistematicamente penalizzati rispetto a quelli delle zone centrali;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE:

1. se sia a conoscenza dei gravi e sistematici disservizi che interessano le linee AMAT 209, 210, 212, 241, 307, 364, 380, 462 e 529 e se sia stato effettuato, anche attraverso gli uffici comunali competenti e gli organi di controllo, un accertamento sull'effettiva regolarità del servizio svolto sulle predette linee;
2. quali siano, per ciascuna delle linee interessate, le frequenze e il numero di corse giornaliere previsti dai rispettivi programmi di esercizio e quante siano, invece, le corse effettivamente effettuate, quelle soppresse e quelle eventualmente accorpate, con particolare riferimento agli ultimi mesi;
3. quali siano le cause effettive delle gravi irregolarità segnalate dagli utenti e, in particolare, se queste siano riconducibili alla carenza di autobus disponibili, alle criticità tecniche delle nuove vetture elettriche, alla carenza di personale o a problematiche di natura organizzativa e gestionale di AMAT;
4. quali siano le criticità tecniche riscontrate sui nuovi autobus elettrici, quanti mezzi risultino attualmente indisponibili o fuori servizio, quali siano i tempi medi di riparazione e quali iniziative siano state intraprese per superare definitivamente le problematiche che ne limitano l'impiego;
5. se l'Amministrazione comunale abbia già richiesto ad AMAT un piano straordinario di intervento per il ripristino della regolarità del servizio sulle linee interessate e, in caso affermativo, quali misure siano state previste e con quali tempi di attuazione;

6. se, nelle more della completa risoluzione delle criticità tecniche che interessano le vetture elettriche, AMAT abbia predisposto o intenda predisporre l'impiego di autobus sostitutivi, in numero sufficiente a garantire il regolare svolgimento delle corse programmate, evitando che le indisponibilità dei mezzi si traducano in soppressioni o accorpamenti delle corse;
7. quali iniziative si intendano adottare per garantire il ripristino delle frequenze e degli orari previsti dai programmi di esercizio, assicurando che non si verifichino ulteriori e ingiustificate riduzioni delle corse e che il servizio sia effettivamente garantito in tutte le fasce orarie previste;
8. quali siano, infine, gli impegni concreti che il Sindaco intenda assumere, nei confronti del Consiglio comunale e della cittadinanza, affinché venga restituito ai residenti dei quartieri interessati un servizio di trasporto pubblico efficiente, regolare e dignitoso, e quali siano i tempi previsti per il superamento delle criticità denunciate.

La presente interrogazione formalmente depositata ai sensi dell'art. 50 c. 5 del Regolamento del Consiglio Comunale, la risposta deve essere fornita entro 30 giorni.

In attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Consigliere Comunale
Massimiliano Giaconia
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/9